



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale dell'immigrazione e delle
politiche di integrazione**

**I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) IN ITALIA
REPORT DI MONITORAGGIO - 30 Settembre 2014**

1. Premessa
2. La presenza di msna nei primi nove mesi del 2014
3. Caratteristiche e distribuzione delle presenze di msna disaggregate per: cittadinanza, età, genere e Regioni di accoglienza (31/12/2013-30/09/2014)
4. Richieste di protezione internazionale da parte dei msna
5. Principali caratteristiche dell'accoglienza
6. Analisi comparativa con i dati registrati al 31/12/2011 (picco Emergenza Nord Africa) disaggregati per: cittadinanza, età, genere, Regioni di accoglienza e strutture di accoglienza.
7. Pareri rilasciati per la conversione dei permessi di soggiorno ai sensi dell'art. 32 Testo Unico Immigrazione
8. Indagini familiari e rimpatri volontari assistiti
9. Quadro finanziario

1. Premessa

Il presente Report di monitoraggio relativo ai minori stranieri non accompagnati presenti in Italia è realizzato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 del Testo Unico Immigrazione e dall'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. n. 535/1999. La normativa vigente pone in capo alla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione il compito di vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri, di coordinare le attività delle amministrazioni interessate nonché di provvedere al censimento dei minori presenti non accompagnati.

Il Report di monitoraggio viene pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e aggiornato con cadenza trimestrale.

Sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con cadenza mensile, sono inoltre pubblicati i Report statistici relativi ai dati sui minori stranieri non accompagnati raccolti e censiti dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione sulla base delle segnalazioni pervenute ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

2. La presenza di msna nei primi nove mesi del 2014

Il 30 settembre 2014 viene registrato il più alto numero di presenze di minori stranieri non accompagnati in Italia (9.001), con un significativo incremento del 42% rispetto alle presenze censite al 31 dicembre 2013 (*tab. 1*). Quest'ultimo dato (6.319) era già influenzato dall'aumento degli arrivi via mare avvenuti nel secondo semestre dello scorso anno.

L'incremento della presenza dei msna nel territorio italiano è strettamente collegato all'operazione *Mare Nostrum*: sono 5.898 i minori sbarcati dall'inizio dell'anno in corso, con un incremento di 3.572 ingressi rispetto allo stesso periodo del 2013 (*tab. 3*).

L'andamento mensile degli sbarchi ha registrato un costante incremento nel corso del 2014 rispetto al 2013 soprattutto per la prima parte dell'anno in corso (grafico 1).

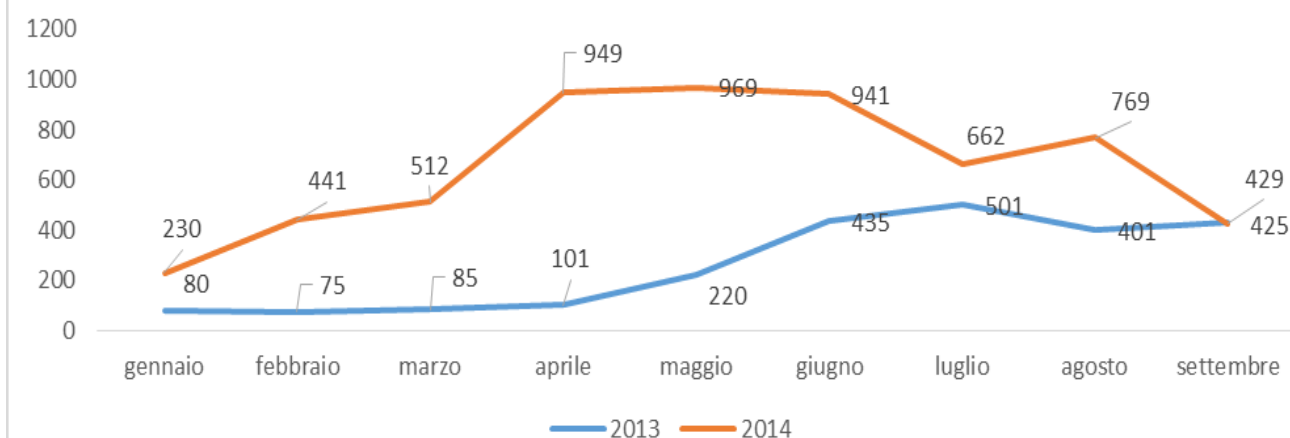
Tab. 1 – Incremento delle presenze di msna anni 2013 e 2014

PERIODO DI RILEVAZIONE	N° msna presenti	Incremento delle presenze rispetto al 31/12/2013
31/12/2013	6.319	
30/09/2014	9.001	42,44%

Tab. 2 - Andamento mensile degli ingressi via mare dei msna nell'anno 2013 e 2014

Periodo sbarco	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	Totale
2013	80	75	85	101	220	435	501	401	429	2327
2014	230	441	512	949	969	941	662	769	425	5898

Graf.1- Andamento dei msna entrati in Italia tramite sbarchi negli anni 2013-2014



Non tutti i minori giunti nel contesto degli sbarchi risultano accolti dalle strutture dedicate. Ciò è dovuto in particolare al fenomeno dell'irreperibilità, che pur avendo subito un incremento in valori assoluti di circa 1.000 msna irreperibili rispetto al 2013, si mantiene relativamente costante in termini percentuali rispetto al totale degli arrivi [35,1% del 2014 rispetto al 33,9% del 2013 (*tab. 3*)]. Tale fenomeno presenta analogie con quanto avviene nell'accoglienza delle persone adulte, in relazione alle molteplici cause che spingono i msna ad allontanarsi dai circuiti dell'accoglienza per raggiungere altre mete sul territorio nazionale o in altri Paesi europei.

Un altro dato rilevante riguarda la diminuzione dell'incidenza dei msna sul totale degli arrivi tramite sbarco, che passa dall' 8,2% del 2013 al 5,1% dei primi nove mesi del 2014 (*tab. 4*).

L'arrivo dei minori tramite sbarco, in prevalenza nell'ambito dell'operazione *Mare Nostrum*, è stata concentrata essenzialmente nella Regione Sicilia, 73,4% sul totale degli arrivi, e, in misura più contenuta, in Puglia e Calabria (*tab. 5*).

Tab. 3 –Percentuale dei msna irreperibili rispetto ai msna presenti anni 2013 e 2014

PERIODO DI RILEVAZIONE	N° msna presenti	N° msna irreperibili	% dei msna irreperibili rispetto ai msna presenti
31/12/2013	6.319	2.142	33,9%
30/09/2014	9.001	3.163	35,1%

Tab. 4 – Tasso di incidenza dei msna rispetto agli adulti sbarcati anni 2013 e 2014

PERIODO DI RILEVAZIONE	Migranti adulti sbarcati *	N° msna	Tasso di incidenza dei msna rispetto agli adulti sbarcati
31/12/2013	42.925	3.499	8,2%
30/09/2014	116.779	5.898	5,1%

* Fonte: Dati Ministero dell'Interno

Tab. 5 – Distribuzione regionale degli arrivi dei msna tramite sbarco e
Nell'ambito dell'operazione *Mare Nostrum*

Regione di sbarco	N° msna	%
SICILIA	4.332	73,4%
PUGLIA	908	15,4%
CALABRIA	658	11,2%
Totale	5.898	100.0%

3. Caratteristiche e distribuzione delle presenze di msna disaggregate per cittadinanza, età, genere e Regioni di accoglienza (31/12/2013-30/09/2014)

L'evoluzione dei flussi d'ingresso nel corso del 2014 ha profondamente modificato le caratteristiche della presenza dei msna in Italia, in primo luogo con riferimento alle cittadinanze di origine.

Le principali cittadinanze che hanno caratterizzato, per intensità del tasso di incremento, i nuovi flussi di ingresso rispetto al 2013, sono quelle provenienti dal Corno d'Africa e dall'Africa Sub Sahariana: Eritrea (+355%), Gambia (+301%) e Somalia (+81%), per un numero complessivo di arrivi pari a 2.940 (*tab.6*).

Considerando l'intera area del Corno e del Centro Africa, con l'aggiunta dei Paesi del Mali, Senegal, Nigeria, Ghana, Guinea, sono 3.775 i msna, con una incidenza di poco superiore al 40% sul totale dell'accoglienza (*tab. 7-8*)

Nella classifica dei Paesi di provenienza dei msna, l'Egitto rappresenta ancora il primo Paese di origine, con 2.072 accolti (il 23% del totale) ed un significativo incremento del 46,4% nel corso dei primi nove mesi del 2014. Interessante rilevare inoltre che l'Albania rappresenta il Paese di origine di 908 minori, pari al 10% di totale, seppur nel Paese in questa fase storica non si rilevino particolari crisi in atto. Infine con riferimento al Bangladesh, si registra un dimezzamento delle presenze rispetto a quelle segnalate nel 2013, con 533 minori censiti; tale diminuzione deve essere collegato anche alle indagini e agli interventi che le Autorità di pubblica sicurezza hanno attivato nei confronti di organizzazioni malavitose che favorivano l'ingresso illegale nel territorio nazionale.

L'età dei msna ha registrato, rispetto al 2013, una significativa diminuzione della fascia degli over 17 anni, dal 55,1% al 48,2%, con un incremento pressoché analogo dei 16-enni, dal 23,4% al 29,5%. Tale andamento comporta riflessi sulla durata dei percorsi di integrazione e sui costi dell'accoglienza (*tab.9*).

Rimane stabile la composizione di genere con una preponderanza della componente maschile pari al 93,9% delle presenze (*tab.10*).

Tab. 6 – Cittadinanze dei msna che hanno registrato il maggior tasso di incremento rispetto all'anno 2013

Cittadinanza	N° msna presenti al 31/12/2013	N° msna presenti al 30/09/2014	Variazione % rispetto al 2013
Eritrea	275	1.252	355,27%
Gambia	206	827	301,46%
Somalia	475	861	81,26%
Egitto	1.415	2.072	46,43%
Altro	3.521	4.620	31,21%
Albania	779	908	16,56%
Totale	6.319	9.001	42,44%

Tab. 7 e 8 - Distribuzione per cittadinanza dei msna presenti (anni 2013 e 2014)

Dati al 31/12/2013		
CITTADINANZA	N° msna	%
EGITTO	1.415	22,4%
BANGLADESH	1.063	16,8%
ALBANIA	779	12,3%
AFGHANISTAN	551	8,7%
SOMALIA	475	7,5%
MAROCCO	277	4,4%
ERITREA	275	4,4%
GAMBIA	206	3,3%
SENEGAL	184	2,9%
PAKISTAN	156	2,5%
TUNISIA	143	2,3%
REPUBBLICA DEL KOSOVO	127	2,0%
MALI	88	1,4%
NIGERIA	84	1,3%
SIRIA	70	1,1%
GHANA	52	0,8%
GUINEA	27	0,4%
ALTRE	347	5,5%
Totale	6.319	100,0%

Dati al 30/09/2014		
CITTADINANZA	N° msna	%
EGITTO	2.072	23,0%
ERITREA	1.252	13,9%
ALBANIA	908	10,1%
SOMALIA	861	9,6%
GAMBIA	827	9,2%
BANGLADESH	533	5,9%
MALI	417	4,6%
AFGHANISTAN	348	3,9%
SENEGAL	330	3,7%
NIGERIA	316	3,5%
MAROCCO	229	2,5%
GHANA	129	1,4%
REPUBBLICA DEL KOSOVO	113	1,3%
TUNISIA	107	1,2%
PAKISTAN	86	1,0%
SIRIA	57	0,6%
GUINEA	54	0,6%
ALTRE	362	4,0%
Totale	9.001	100,0%

Tab. 9 - Distribuzione per fasce di età dei msna presenti (anni 2013 e 2014)

Fasce di età	31.12.2013	%	30.09.2014	%
17 anni	3.481	55,1%	4.339	48,2%
16 anni	1.481	23,4%	2.654	29,5%
15 anni	738	11,7%	1.109	12,3%
7-14 anni	593	9,4%	881	9,8%
0-6 anni	23	0,4%	18	0,2%
Totale	6.319	100,0%	9.001	100,0%

Tab. 10 - Distribuzione per genere dei msna presenti (anni 2013 e 2014)

GENERE	31/12/2013	%	30/09/2014	%
MASCHILE	5.926	93,8%	8.449	93,9%
FEMMINILE	393	6,2%	552	6,1%
Totale	6.319	100,0%	9.001	100,0%

I riflessi della crescita degli arrivi via mare hanno inciso in modo radicale sulla distribuzione della accoglienza nei territori: i minori presenti in Sicilia crescono in modo esponenziale, sia in termini assoluti (4.118), sia in termini percentuali (45,8%); nella Regione Puglia si concentra l'accoglienza dell'11,2% con un incremento di 451 msna rispetto all'anno precedente (tab.11-12).

In tutti gli altri territori regionali diminuisce la percentuale dei msna accolti rispetto al totale dell'accoglienza e in molte Regioni diminuisce anche il valore assoluto dei msna presenti nei primi nove mesi del 2014 rispetto all'anno precedente.

Tab. 11-12 – Distribuzione per Regione di accoglienza dei msna presenti (anni 2013 e 2014)

DATI AL 31/12/2013		
Regione di accoglienza	N° msna	%
SICILIA	1.713	27,1%
LAZIO	984	15,6%
LOMBARDIA	731	11,6%
PUGLIA	557	8,8%
EMILIA ROMAGNA	473	7,5%
CALABRIA	407	6,4%
VENETO	278	4,4%
TOSCANA	267	4,2%
CAMPANIA	187	3,0%
PIEMONTE	180	2,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	144	2,3%
LIGURIA	101	1,6%
TRENTINO – ALTO ADIGE	96	1,5%
MARCHE	90	1,4%
BASILICATA	34	0,5%
ABRUZZO	26	0,4%
MOLISE	24	0,4%
SARDEGNA	16	0,3%
UMBRIA	7	0,1%
VALLE D'AOSTA	4	0,1%
Totale	6.319	100,0%

DATI AL 30/09/2014		
Regione di accoglienza	N° msna	%
SICILIA	4.118	45,8%
PUGLIA	1.008	11,2%
LOMBARDIA	807	9,0%
CALABRIA	626	7,0%
LAZIO	518	5,8%
EMILIA ROMAGNA	467	5,2%
TOSCANA	284	3,2%
PIEMONTE	249	2,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	207	2,3%
CAMPANIA	183	2,0%
VENETO	170	1,9%
TRENTINO - ALTO ADIGE	86	1,0%
LIGURIA	76	0,8%
MARCHE	72	0,8%
BASILICATA	38	0,4%
MOLISE	31	0,3%
SARDEGNA	30	0,3%
ABRUZZO	20	0,2%
UMBRIA	7	0,1%
VALLE D'AOSTA	4	0,0%
Totale	9.001	100,0%

4. Richieste di protezione internazionale da parte dei msna

L' aumento delle richieste di protezione internazionale è riconducibile quasi integralmente ad un incremento di minori provenienti dai Paesi dall'area sub-Sahariana (Gambia, Mali, Senegal, Nigeria), la quasi totalità dei quali presenta la richiesta (*tab. 13*).

Le domande di protezione internazionale presentate da minori di origine eritrea e somala si attesta su valori significativamente più bassi: 45 msna somali a fronte di 861 msna presenti, e 11 msna a fronte di 1.252 msna (*tab. 14-15*).

Dalle richieste di protezione internazionale da parte dei minori, può desumersi l'eterogeneità dei progetti migratori, che vedono l'Italia quale paese di destinazione ovvero paese di transito.

Tab. 13 – Numero di msna e numero di msna che hanno presentato domanda di protezione internazionale (anni 2013 e 2014)

Periodo di rilevazione	N° msna	N° msna richiedenti asilo *
31/12/2013	6.319	805
30/09/2014	9.001	1.823

* Fonte: Dati Ministero dell'Interno

Tab. 14 – Numero di msna e numero di msna che hanno presentato domanda di protezione internazionale suddivisi per cittadinanza di appartenenza (anno 2013)

CITTADINANZA	N° msna	N° msna richiedenti asilo*
MALI	88	70
GAMBIA	206	116
NIGERIA	84	39
SOMALIA	475	159
PAKISTAN	156	39
SENEGAL	184	44
ERITREA	275	45
AFGHANISTAN	551	70
BANGLADESH	1.063	70
EGITTO	1.415	24
ALTRE	1822	129
Totale	6.319	805

* Fonte: Dati Ministero dell'Interno

Tab. 15 –Numero di msna e numero di msna che hanno presentato domanda di protezione internazionale suddivisi per cittadinanza di appartenenza (anno 2014)

CITTADINANZA	N° msna	N° msna richiedenti asilo*
GUINEA BISSAU	13	13
GAMBIA	827	629
GHANA	129	88
NIGERIA	316	205
COSTA D'AVORIO	43	27
SENEGAL	330	203
GUINEA	54	31
MALI	417	207
PAKISTAN	86	36
BANGLADESH	533	117
AFGHANISTAN	348	42
SOMALIA	861	45
EGITTO	2.072	65
ERITREA	1.252	11
ALTRE	1720	104
Totale	9.001	1.823

* Fonte: Dati Ministero dell'Interno

5. Principali caratteristiche dell'accoglienza

I 9.001 msna censiti nei primi 9 mesi del 2014 sono stati accolti nell'ambito di 978 strutture di accoglienza distribuite sul territorio nazionale, con una fortissima concentrazione nelle Regioni del Sud Italia, del Lazio e della Lombardia (*tab. 16*).

Il numero delle strutture autorizzate, in conformità al dettato normativo regionale, è aumentato significativamente rispetto al periodo della Emergenza Nord Africa (ENA); tale incremento tuttavia non è stato proporzionale all'incremento della presenza dei minori e non ha contribuito a favorire una più equa redistribuzione dei msna sul territorio nazionale.

Come già evidenziato, l'incidenza dei flussi di arrivo via mare dei msna, ha interessato principalmente la Regione Siciliana. In tale Regione l'accoglienza è avvenuta prevalentemente all'interno di strutture temporanee, non autorizzate/accreditate sulla base delle norme regionali/comunale vigenti, e attraverso il collocamento in luogo sicuro da parte delle Autorità di pubblica sicurezza (*tab. 17-18*).

Al 30/09/2014 sono 2.980 i msna accolti in strutture temporanee in Sicilia, pari al 72,6% della accoglienza totale nella Regione. Tra le strutture temporanee non autorizzate, l'accoglienza dei minori si è concentrata in alcune strutture del territorio di Augusta, Priolo e Portopalo che hanno coinvolto nel corso dell'anno circa 3.500 msna (*tab. 20- 21*).

L'entità dei flussi di arrivo e le difficoltà degli Enti locali a sostenere i costi dell'accoglienza sulla base degli standard previsti dalle normative regionali, ha comportato un forte aumento dei msna accolti a prescindere dalla presa in carico da parte degli Enti locali. Tale condizione riguarda 4.107 minori alla data del 30/09/2014, ovvero il 45,6% sul totale dei minori presenti, con un incremento di circa il 7% rispetto al dato, già rilevante, registrato al 31/12/2013 (*tab. 19*).

Tab. 16 – Distribuzione del numero delle strutture per Regione di accoglienza nell'anno 2014

REGIONE	N° strutture
SICILIA	205
LAZIO	117
LOMBARDIA	102
PUGLIA	99
CAMPANIA	91
EMILIA ROMAGNA	65
CALABRIA	55
PIEMONTE	43
VENETO	33
TOSCANA	32
MARCHE	26
LIGURIA	21
SARDEGNA	20
ABRUZZO	16
TRENTINO - ALTO ADIGE	16
BASILICATA	12
UMBRIA	10
FRIULI VENEZIA GIULIA	8
MOLISE	6
VALLE D'AOSTA	1
Totale	978

Tab.17 – Distribuzione dei msna rispetto alla tipologia della struttura di accoglienza

TIPOLOGIA STRUTTURA	N° STRUTTURE	%	N° MSNA	%
Struttura autorizzata	943	96,42%	5780	64,22%
Struttura non autorizzata	35	3,58%	3221	35,78%
Totale	978	100,00%	9001	100,00%

Tab.18 – Distribuzione regionale delle strutture non autorizzate

Regione di ubicazione delle strutture non autorizzate	N° strutture	%	N° msna	%
SICILIA	27	77,14%	2990	92,83%
PUGLIA	5	14,29%	138	4,28%
CALABRIA	3	8,57%	93	2,89%
Totale	35	100,00%	3221	100,00%

Tab.19 – Distribuzione della presa in carico dei msna

SEGNALAZIONE	31/12/2013	%	30/09/2014	%
N° msna presi in carico dai Comuni	3.873	61,3%	4.894	54,4%
N° msna non presi in carico dai Comuni	2.446	38,7%	4.107	45,6%
Totale	6.319	100,0%	9.001	100,0%

Tab.20 – Distribuzione dei msna rispetto alla tipologia della struttura di accoglienza in Sicilia

TIPOLOGIA STRUTTURA	N° STRUTTURE	%	N° MSNA	%
Struttura autorizzata	178	86,83%	1128	27,39%
Struttura non autorizzata	27	13,17%	2990	72,61%
Totale	205	100,00%	4118	100,00%

Tab. 21 – Strutture di accoglienza non autorizzate in Sicilia

Strutture di accoglienza non autorizzate in Sicilia e che accolgono più di 10 msna				
RANGE	N° STRUTTURE	COMUNE	N° MSNA **	N° GIORNATE DI ACCOGLIENZA EROGATE
OLTRE I 151 MSNA	5	AUGUSTA	1.438	105.294
		PORTOPALO DI CAPOPASSERO	754	99.872
		AUGUSTA	640	69.248
		PRIOLO GARGALLO	414	37.662
		AUGUSTA	222	18.649
DA 101 A 150 MSNA	1	AUGUSTA	146	11.393
DA 81 A 100 MSNA	1	MASCALI	83	4.890
DA 51 A 80 MSNA	1	MESSINA	62	838
DA 21 A 50 MSNA	9	MONGIUFFI MELIA	49	5.473
		MESSINA	44	1.852
		CASTELBUONO	37	2.636
		MESSINA	32	32
		TRAPANI	26	650
		SCIACCA	24	2.673
		LICATA	24	1.112
		MARSALA	22	2.402
SINO A 20 MSNA	3	FAVARA	21	2.230
		MESSINA	20	999
		SIRACUSA	19	2.907
		TRAPANI	12	75

** Dati msna transitati dal 01/01/2014 al 30/09/2014

6. Analisi comparativa con i dati registrati al 31/12/2011 (picco Emergenza Nord Africa) disaggregati per cittadinanza, età, genere, Regioni di accoglienza e strutture di accoglienza.

L'analisi della accoglienza svolta nel recente triennio, a partire dalla Emergenza Nord Africa, consente di valutare il cambiamento delle caratteristiche quantitative e qualitative dei flussi di ingresso di msna, in parte già analizzato nelle schede precedenti.

L'evoluzione presenta alcune costanti, fra le quali il rilevante incremento di msna egiziani e albanesi, e molti elementi di discontinuità: l'aumento dell'incidenza dei Paesi del Corno d'Africa, e la forte diversificazione avvenuta nell'accoglienza territoriale. La crescita, pari al 14%, del numero delle strutture di accoglienza autorizzate che accolgono msna è abbastanza omogenea su tutto il territorio nazionale, mentre, allo stesso tempo sono fortemente aumentati gli squilibri nella distribuzione territoriale della accoglienza dei msna, soprattutto nel corso del 2014. Come evidenziato in precedenza, questo squilibrio è attualmente compensato dal ruolo svolto dalle strutture non autorizzate soprattutto nel territorio siciliano.

Tab.22 – Variazione percentuale della presenza dei msna tra il 2014 e il 2011

PERIODO DI RILEVAZIONE	N° DI MSNA	Variazione %
31/12/2011	5959	
30/09/2014	9001	51,05%

Tab.23 - Distribuzione per cittadinanza dei msna presenti (anni 2011, 2013, 2014)

DATI AL 31.12.2011	N° MSNA	% (Anno 2011)	DATI AL 31.12.2013	N° MSNA	% (Anno 2013)	DATI AL 30.09.2014	N° MSNA	% (30/09/2014)
EGITTO	901	15,1%	EGITTO	1.415	22,7%	EGITTO	2.072	23,0%
TUNISIA	570	9,6%	BANGLADESH	1.063	17,1%	ERITREA	1.252	13,9%
AFGHANISTAN	534	9,0%	ALBANIA	779	12,5%	ALBANIA	908	10,1%
BANGLADESH	504	8,5%	AFGHANISTAN	551	8,8%	SOMALIA	861	9,6%
MALI	444	7,5%	SOMALIA	475	7,6%	GAMBIA	827	9,2%
ALTRO	2706	45,4%	ALTRO	1945	31,2%	ALTRO	3081	34,2%
Totale	5.959		Totale	6.228		Totale	9.001	

Tab.24- Distribuzione per fasce di età dei msna presenti (anni 2011, 2013, 2014)

FASCE DI ETA'	N° MSNA	% (Anno 2011)	N° MSNA	% (Anno 2013)	N° MSNA	% (30/09/2014)
17 anni	3.254	54,6%	3.481	55,1%	4.339	48,2%
16 anni	1.545	25,9%	1.481	23,4%	2.654	29,5%
15 anni	596	10,0%	738	11,7%	1.109	12,3%
7-14 anni	494	8,3%	593	9,4%	881	9,8%
0-6 anni	70	1,2%	23	0,4%	18	0,2%
Totale	5.959	100,0%	6.319	100,0%	9.001	100,0%

Tab.25 - Distribuzione per regione di accoglienza dei msna presenti (anni 2011, 2013, 2014)

DATI AL 31/12/2011			DATI AL 31/12/2013			DATI AL 30/09/2014		
Regione di accoglienza	N° msna	%	Regione di accoglienza	N° msna	%	Regione di accoglienza	N° msna	%
LAZIO	1.483	24,9%	SICILIA	1.555	24,6%	SICILIA	4.118	45,8%
SICILIA	989	16,6%	LAZIO	1.171	18,5%	PUGLIA	1.008	11,2%
LOMBARDIA	647	10,9%	LOMBARDIA	709	11,2%	LOMBARDIA	807	9,0%
EMILIA ROMAGNA	470	7,9%	EMILIA ROMAGNA	490	7,8%	CALABRIA	626	7,0%
PUGLIA	414	6,9%	PUGLIA	461	7,3%	LAZIO	518	5,8%
CALABRIA	387	6,5%	CALABRIA	416	6,6%	EMILIA ROMAGNA	467	5,2%
CAMPANIA	340	5,7%	VENETO	301	4,8%	TOSCANA	284	3,2%
PIEMONTE	269	4,5%	TOSCANA	282	4,5%	PIEMONTE	249	2,8%
VENETO	222	3,7%	PIEMONTE	219	3,5%	FRIULI VENEZIA GIULIA	207	2,3%
TOSCANA	218	3,7%	CAMPANIA	155	2,5%	CAMPANIA	183	2,0%
MARCHE	149	2,5%	FRIULI VENEZIA GIULIA	127	2,0%	VENETO	170	1,9%
TRENTINO - ALTO ADIGE	102	1,7%	MARCHE	94	1,5%	TRENTINO - ALTO ADIGE	86	1,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	99	1,7%	TRENTINO - ALTO ADIGE	79	1,3%	LIGURIA	76	0,8%
LIGURIA	59	1,0%	LIGURIA	75	1,2%	MARCHE	72	0,8%
MOLISE	34	0,6%	BASILICATA	28	0,4%	BASILICATA	38	0,4%
BASILICATA	30	0,5%	MOLISE	27	0,4%	MOLISE	31	0,3%
ABRUZZO	18	0,3%	ABRUZZO	17	0,3%	SARDEGNA	30	0,3%
SARDEGNA	16	0,3%	SARDEGNA	11	0,2%	ABRUZZO	20	0,2%
UMBRIA	12	0,2%	UMBRIA	8	0,1%	UMBRIA	7	0,1%
VALLE D'AOSTA	1	0,0%	VALLE D'AOSTA	3	0,0%	VALLE D'AOSTA	4	0,0%
Totale	5.959	100,0%	TOTALE	6.319	100,0%	TOTALE	9.001	100,0%

Tab.26 – Distribuzione regionale delle strutture di accoglienza coinvolte nel 2011 e 2014

REGIONE	31/12/2011	30/09/2014
SICILIA	197	205
LAZIO	87	117
LOMBARDIA	80	102
PUGLIA	77	99
CAMPANIA	84	91
EMILIA ROMAGNA	53	65
CALABRIA	47	55
PIEMONTE	38	43
VENETO	29	33

REGIONE	31/12/2011	30/09/2014
TOSCANA	29	32
MARCHE	22	26
LIGURIA	19	21
SARDEGNA	19	20
ABRUZZO	13	16
TRENTINO - ALTO ADIGE	14	16
BASILICATA	8	12
UMBRIA	8	10
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	8
MOLISE	4	6
VALLE D'AOSTA	1	1
Totale	834	978

7. Pareri rilasciati per la conversione dei permessi di soggiorno ai sensi dell'art. 32 Testo Unico Immigrazione

A seguito dell'emanazione della legge 2 agosto 2011, n. 129, che ha modificato l'art. 32 del d.lgs. 286/1998, la Direzione Generale è competente a rilasciare un parere per la conversione del permesso di soggiorno per motivi di studio, di accesso al lavoro o di lavoro subordinato o autonomo, al compimento della maggiore età, ai minori stranieri non accompagnati che siano affidati o sottoposti a tutela, laddove essi non siano in possesso dei due requisiti stabiliti dalla stessa norma: la presenza almeno triennale in Italia e la partecipazione per almeno due anni a un progetto di integrazione sociale e civile.

Dal primo gennaio 2014 al 30 settembre 2014, è stato emesso dalla Direzione Generale un numero complessivo di 1.681 pareri (*tab. 27*).

Oltre la metà dei pareri rilasciati riguarda gli ex minori provenienti dal Bangladesh (51,5% del totale), che Insieme all'Egitto e all'Albania, rappresentano le prime tre comunità nella graduatoria dei pareri rilasciati, pari all'82% del totale.

Il dato relativo alle cittadinanze è strettamente connesso alla presenza dei minori negli anni precedenti e riflette la dimensione e le caratteristiche del fenomeno nel passato recente. Nella Regione Lazio, particolarmente interessata dalle presenze dei mnsa provenienti dal Bangladesh, si concentra il 37,6% dei pareri rilasciati. Le prime 5 Regioni della graduatoria sommano il 73% dei pareri emessi (*tab. 28*).

La maggioranza dei percorsi di integrazione, l'89%, è rivolta a rafforzare i percorsi scolastici e/o formativi (*tab. 29*).

Tab.27 – Distribuzione del n° dei pareri emessi per cittadinanza

CITTADINANZA	N° DI PARERI EMESSI	%
BANGLADESH	865	51,5%
ALBANIA	327	19,5%
EGITTO	187	11,1%
KOSOVO	94	5,6%
SENEGAL	54	3,2%
MAROCCO	45	2,7%
PAKISTAN	24	1,4%
TUNISIA	24	1,4%
NIGERIA	11	0,7%
ALTRE	50	3,0%
Totale	1.681	100,0%

Tab.28 – Distribuzione del n° dei pareri emessi per Regione di accoglienza

REGIONE	N° DI PARERI EMESSI	%
LAZIO	632	37,6%
EMILIA ROMAGNA	231	13,7%
LOMBARDIA	147	8,7%
PUGLIA	106	6,3%
TOSCANA	102	6,1%
VENETO	95	5,7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	64	3,8%
PIEMONTE	61	3,6%
SICILIA	57	3,4%
CAMPANIA	52	3,1%
LIGURIA	47	2,8%
TRENTINO – ALTO ADIGE	35	2,1%
MARCHE	16	1,0%
CALABRIA	9	0,5%
ABRUZZO	8	0,5%
UMBRIA	8	0,5%
MOLISE	5	0,3%
BASILICATA	4	0,2%
SARDEGNA	2	0,1%
Totale	1.681	100,0%

Tab.29 – Percorsi di integrazione

PERCORSO DI INTEGRAZIONE	N° DI PARERI EMESSI	%
SCUOLA	1.285	76,4%
SCUOLA + FORMAZIONE	215	12,8%
LAVORO	97	5,8%
SCUOLA + LAVORO	84	5,0%
Totale	1.681	100,0%

8. Indagini familiari e rimpatri volontari assistiti

Ai sensi della normativa vigente, e segnatamente dell'art. 2, comma 2, lett. f) del D.P.C.M. n. 535/1999, la Direzione Generale ha la competenza di promuovere le indagini familiari, anche nei Paesi di origine e nei Paesi terzi, avvalendosi della collaborazione delle amministrazioni pubbliche e degli organismi nazionali ed internazionali. Le informazioni raccolte sono trasferite al Comune che ha la presa in carico del minore e fungono da presupposto per l'individuazione di soluzioni durature, in applicazione del principio del superiore interesse del minore. Dal 2011, a seguito di procedure ad evidenza pubblica, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) è responsabile dello svolgimento delle indagini familiari per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In questo ambito, dal 2011 ad oggi, sono state promosse 1.085 indagini familiari, attivate a seguito delle richieste pervenute da parte dei Servizi Sociali degli Enti Locali interessati all'accoglienza di msna. Tra il 30 giugno 2014 e il 30 settembre 2014, sono state svolte 132 indagini familiari. Le indagini sono state condotte in prevalenza in Albania, Kosovo e Bangladesh.

Per i minori di origine egiziana e marocchina, la Direzione Generale non ha svolto, negli ultimi anni, l'attività di indagine familiare perché le autorità di tali Paesi non autorizzano, sul proprio territorio nazionale, l'espletamento delle indagini per il rintraccio dei familiari dei minori presenti in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 535/1999, la Direzione Generale è inoltre competente ad emettere il provvedimento di rimpatrio volontario assistito del minore straniero non accompagnato, cui corrisponde la realizzazione di un progetto personalizzato di reinserimento. Al fine dell'emissione del provvedimento sono valutati, oltre all'esito positivo delle indagini familiari: la manifesta ed espressa volontà del minore (*conditio sine qua non* per l'adozione); l'assenso del tutore o del legale rappresentante del minore in Italia; il preventivo nulla osta dell'autorità giudiziaria minorile. Dal 2011 ad oggi, sono stati emessi complessivamente 14 provvedimenti di rimpatrio volontario assistito.

9. Quadro finanziario (aggiornato al 29 ottobre 2014)

Emergenza Nord Africa (OPCM n. 3933/2011 e s.m.i.): Per quanto riguarda la gestione dell'Emergenza Nord Africa questa Amministrazione ha avuto a disposizione complessivamente € 48.964.082,40. Durante il periodo di riferimento (dal 01.01.2011 al 31.12.2012), sono stati emessi 653 ordinativi di pagamento per un ammontare complessivo di € 45.730.146,09. Il costo medio per l'accoglienza *pro die pro capite* è stato pari ad € 73,26.

In sintesi:

- Risorse complessive a disposizione : € 48.964.082,40;
- Copertura temporale dell'intervento: dal 01.01.2011 al 31.12.2012;
- La Direzione ha emesso 653 ordinativi di pagamento a favore dei 232 Comuni coinvolti nell'accoglienza per un ammontare complessivo pari ad € 45.730.146,09;
- Il costo medio per l'accoglienza *pro die pro capite* è stato pari ad € 73,26;
- L' economia di spesa al 30.06.2013 è stata di € 3.248.403,10. Tale importo con ordinativo di pagamento n. 1/2014 del 20/05/2014 è stato restituito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, per essere riassegnato al Fondo minori stranieri non accompagnati
- 11 Comuni devono ancora effettuare delle restituzioni e/o delle integrazioni alle rendicontazioni inviate in quanto per vari motivi, la documentazione presentata per certificare l'utilizzo del contributo non era conforme.

FONDO MSNA: L'art. 23, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi a favore dei minori stranieri non accompagnati connessi al superamento dell'emergenza umanitaria e consentire una gestione ordinaria dell'accoglienza. In sintesi:

Fondo MSNA 2012 (D.M. del 31.10.2012, registrato dalla Corte dei Conti il 13.12.2012, registro 16, foglio 129)

- Risorse complessive a disposizione: € 5.000.000,00;
- Copertura temporale dell'intervento: dal 01.01.2012 al 30.09.2012;
- La Direzione ha emesso 177 ordinativi di pagamento a favore dei 177 Comuni coinvolti nell'accoglienza per un importo pari ad € 4.991.832,73. I trasferimenti sono stati effettuati sui conti di Tesoreria Comunale;
- Il contributo per ogni giornata di accoglienza è stato pari ad € 20,54 *pro capite*;
- 95 Comuni hanno presentato alla Direzione l'apposita documentazione certificante il corretto utilizzo del contributo statale, per un totale pari a € 2.418.600,45;
- 19 Comuni hanno restituito il contributo ricevuto da questa Amministrazione per un totale pari a € 195.799,63 in quanto dichiaratisi non titolari dell'accoglienza dei msna;
- 63 Comuni devono ancora inviare apposita documentazione che certifichi l'utilizzo del contributo statale per un totale pari a € 2.377.432,65.

Fondo MSNA 2013 (D.M. del 27.11.2013, registrato dalla Corte dei Conti il 14.01.2014, foglio 76)

- Risorse complessive disponibili: € 4.957.380,00;
- Copertura temporale dell'intervento: dal 01.01.2013 al 30.06.2013;
- La Direzione ha emesso 160 ordinativi di pagamento ai 160 Comuni coinvolti nell'accoglienza per un importo pari ad € 4.957.380,00 I trasferimenti sono stati effettuati sui conti di Tesoreria Comunale;
- Il contributo per ogni giornata di accoglienza è stato pari ad € 20,00 *pro capite*;
- 8 Comuni hanno presentato alla Direzione l'apposita documentazione certificante il corretto utilizzo del contributo statale, per un totale pari a € 195.500,00;
- 2 Comuni hanno restituito il contributo ricevuto da questa Amministrazione per un totale pari a € 9.300,00 in quanto dichiaratisi non titolari dell'accoglienza dei msna;
- 150 Comuni devono inviare apposita documentazione che certifichi l'utilizzo del contributo statale per un totale pari a € 4.752.580,00.

Fondo MSNA 2013 – risorse integrative (D.M. del 21.02.2014, registrato dalla Corte dei Conti il 04.04.2014, foglio 961)

- Risorse complessive disponibili: € 20.000.000,00;
- Copertura temporale dell'intervento: dal 01.01.2013 al 28.09.2013;
- La Direzione ha emesso 320 ordinativi di pagamento ai 408 Comuni coinvolti nell'accoglienza per un importo pari ad € 10.012.500,00. I trasferimenti sono stati effettuati sui conti di Tesoreria Comunale per tutti quei Comuni che hanno accettato anche parzialmente il contributo;
- Il contributo per ogni giornata di accoglienza è stato pari a € 20,00;
- Per 28 Comuni l'erogazione del contributo resta sospesa fino all'avvenuto adempimento, da parte degli stessi, dell'obbligo di rendicontazione delle somme ricevute con il D.M. 31.10.2012. Il contributo ancora da erogare ammonta a € 5.703.660,00;
- L'economia totale è pari a € 4.283.840,00 in quanto 62 Comuni hanno rinunciato integralmente al contributo previsto poiché non coinvolti nell'accoglienza dei minori, e a questi si devono aggiungere anche i Comuni già pagati ma che hanno rinunciato parzialmente al contributo.

Fondo MSNA 2014 (D.M. 07.08.2014, registrato dalla Corte dei Conti il 3.10.2014, foglio 4432)

Per l'anno 2014, il suddetto D.M. mette a disposizione complessivamente € 30.000.000, da erogarsi in due tranches, a cadenza semestrale posticipata, ciascuna delle quali relativa alle giornate di accoglienza erogate dagli enti locali nel semestre di riferimento.

Con nota 5213 del 18.09.2014, i Comuni individuati come destinatari del contributo del Fondo sono stati invitati a manifestare la propria volontà di accettare, anche parzialmente, il contributo previsto per l'erogazione di servizi di accoglienza rivolti ai minori stranieri non accompagnati o di rinunciare allo stesso entro 30 giorni dalla data di invio della comunicazione. L'erogazione del contributo ai Comuni interessati, relativo al primo semestre, avverrà nel mese di novembre.

Inoltre, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 58494 del 04.08.2014, è stata disposta, per l'anno 2014, una variazione in aumento sul capitolo di spesa relativo al fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, pari ad € 60 milioni: tali ulteriori risorse finanziarie permetteranno di far fronte ai maggiori oneri connessi all'accoglienza, causati dall'accresciuto afflusso di msna sul territorio italiano nell'annualità di riferimento, dando attuazione

ai contenuti dell'intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata del 10.7.2014 tra il Governo, Regioni e gli Enti Locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati.

Il nuovo D.M. che stabilisce i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie aggiuntive sopra quantificate è in fase di presentazione alla Conferenza Unificata, per l'acquisizione del prescritto parere.